

Vaccinazioni: soluzioni pratiche

1) Al fine di prevenire un danno da vaccino, il sanitario può eseguire esami prevaccinali?

SI'.

2) Quali esami si ritengono utili ai fine di poter prevenire danni (anche gravi) conseguenti alla somministrazione del vaccino?

[SCARICA QUI](#) l'indicazione di **ESAMI PREVACCINALI UTILI** (salvo altri e/o diversi e/o ulteriori che il medico curante riterrà opportuni e/o comunque altro medico specialista e/o di fiducia potrà suggerire).

3) Chi può prescrivere questi esami?

Il medico curante o uno specialista (privatamente). In attesa dell'esito degli esami, **il medico curante può certificare la NECESSITA' DI DIFFERIRE LA PRENOTAZIONE DEL VACCINO.**

4) Se il medico curante non disponesse l'accertamento preventivo o non accogliesse la richiesta di prescrizione degli esami formulatagli verbalmente cosa posso fare?

Il medico di medicina generale, non dovrebbe rifiutare la prescrizione, in primis per la tutela del paziente, nel **rispetto del principio di prevenzione e di prudenza**. Nell'ipotesi in cui il medico fosse contrario alla prescrizione, è possibile richiamarlo alle sue responsabilità ([SCARICA QUI il modulo relativo alla RACCOMANDATA DA INVIARE – via PEC o via Posta - AL MEDICO di medicina generale](#), che rifiuti la prescrizione di esami preventivi).

In ogni caso, gli esami possono essere eseguiti privatamente ed eventualmente essere sottoposti a un parere di uno specialista, **la cui eventuale certificazione potrà poi essere sottoposta al medico curante**, affinché quest'ultimo provveda ad attestare l'esistenza di documentazione che giustifichi l'esenzione e/o il rinvio.

5) Se nonostante la raccomandata inviata al medico di medicina generale questi rifiutasse la prescrizione degli esami prevaccinali o di attestare patologie, cosa posso fare?

E' possibile inviare una DIFFIDA al medico curante affinché lo stesso provveda alla prescrizione, richiamandolo alle sue responsabilità. Ugualmente dicasi nell'ipotesi in cui il medico di medicina generale dovesse rifiutare **DI ATTESTARE PATOLOGIE** rilevanti ai fini dell'esonero (magari già attestate nella propria storia clinica da certificati precedenti o eventualmente rilasciati dal medico specialista) ([SCARICA QUI il modulo "DIFFIDA MEDICO CURANTE"](#)).

6) A fronte della richiesta di trasmettere (entro 5 giorni), la dichiarazione di avvenuta vaccinazione, di non vaccinazione o di differimento della vaccinazione, come è corretto rispondere?

E' NECESSARIO RISPONDERE A COMUNICAZIONI FORMALI, ricevute a mezzo raccomandata A/R o PEC.

Comunicazioni telefoniche o ricevute a mezzo email o con altre forme e modalità, sono contestabili (quantomeno sotto il profilo probatorio), perché delle prime è difficile stabilire con esattezza il contenuto mentre, delle seconde, non vi è una garanzia di ricezione né della relativa prova ed al contempo, in ogni caso, **possono essere lesive della normativa in materia di privacy**.

DI SEGUITO NELLO SPECIFICO LE DIFFERENTI IPOTESI:

A) **In ipotesi di DIFFERIMENTO**: entro 5 giorni si deve comunicare la NECESSITA' DI DIFFERIMENTO della vaccinazione, precisando che è indispensabile sottoporsi ad esami ed accertamenti clinici, al fine di scongiurare un grave pericolo di un danno alla salute, per incompatibilità con la somministrazione del farmaco, nonchè al fine di riscontrare se vi siano condizioni non predisponenti all'inoculazione del vaccino ([SCARICA QUI il modulo](#))

“LETTERA RISPOSTA ALL’AUSL in ipotesi di differimento”)

Laddove possibile, dovrà essere allegata anche la prescrizione medica e la prenotazione degli esami o altro tipo di accertamento richiesto.

Nell’ipotesi in cui il medico, oltre a quanto sopra indicato, abbia proceduto altresì alla redazione della dichiarazione che attesta la necessità di differimento della vaccinazione, la stessa dichiarazione dovrà essere trasmessa unitamente alla prescrizione e prenotazione degli esami.

B) In ipotesi di ESENZIONE: sempre entro 5 giorni, unitamente alla risposta, dovrà essere trasmesso il certificato attestante l’esonazione, se rilasciato dal medico curante.

C) In ipotesi di ASSENZA DI ACCERTAMENTI PREVACCINALI PREVENTIVI, non ancora prescritti dal medico, sarà possibile (sempre nel termine di 5 giorni), inviare una comunicazione all’AUSL con cui si rappresenta di essere in attesa della visita/prescrizione medica già richiesta al curante ([SCARICA QUI il modulo “LETTERA RISPOSTA ALL’AUSL in assenza di esami e differimento”](#));

D) Nell'ipotesi in cui NON SI PROCEDA AD ACCERTAMENTI E NON SI DISPONGA DI DIFFERIMENTO E/O ESENZIONE si può attendere l'invito a vaccinarsi.

Si ricorda, a tal proposito, che **la vaccinazione dovrà SEMPRE essere preceduta dal CONSENSO LIBERO E INFORMATO** di chi vi è sottoposto (sull'argomento si vedano i punti successivi).

7) Quando ed in che modo devo prestare il mio CONSENSO alla vaccinazione?

Il consenso deve essere prestato, prima della inoculazione e **PREVIA ADEGUATA INFORMAZIONE**. Quest'ultima, per essere tale, deve essere **COMPLETA DI TUTTE LE INFORMAZIONI** concernenti la vaccinazione, le caratteristiche del farmaco e gli effetti della sua somministrazione. **L'informazione deve essere fornita al vaccinando in modo chiaro ed inequivocabile**, affinché questi possa prestare un **CONSENSO INFORMATO E CONSAPEVOLE**.

8) Come posso prestare un consenso consapevole e privo di dubbi?

E' possibile chiedere al vaccinatore di avere un'informativa completa ([SCARICA QUI il modulo per richiedere l'INFORMATIVA CORRETTA E COMPLETA in merito al VACCINO](#)).

E' molto importante cercare di documentare nel modo più meticoloso possibile il fatto di aver richiesto informazioni al vaccinatore.

- **Il modulo per richiedere l'informativa corretta e completa, necessaria per prestare il consenso informato** (da adattare previamente al proprio eventuale quadro clinico, anamnestico e patologico) **potrà essere inviato a mezzo PEC e/o via raccomandata A/R.**

- Nell'ipotesi in cui alle domande formulate dal vaccinando si ricevessero risposte non corrette, incomplete o addirittura totalmente e/o parzialmente carenti, il vaccinando medesimo **POTRÀ RIFIUTARE LA PRESTAZIONE DEL CONSENSO.** Nessuno, infatti, può essere costretto a sottoscriverlo, per di più in assenza di **ADEGUATA, COMPLETA E CORRETTA INFORMAZIONE.**

9) Se sono chiamato a visita presso il medico del lavoro, cosa devo dichiarare, in merito alla vaccinazione?

E' sufficiente informarlo del fatto che sono in corso esami prevaccinali ed accertamenti, prescritti al fine di escludere ogni tipo di incompatibilità con la somministrazione del

farmaco e scongiurare gravi pericoli alla propria salute. È inoltre opportuno far presente al medico del lavoro di volersi attenere alle procedure previste dalla normativa, chiedendo al medesimo di verbalizzare quanto da noi dichiarato. Oppure è possibile consegnare al medesimo la nostra dichiarazione, facendogli sottoscrivere copia per ricevuta ([SCARICA QUI](#) la dichiarazione da far verbalizzare al medico competente).